

I DISASTRI DELLA TAV A BOLOGNA

La cantierizzazione in via Carracci è partita a marzo.

I lavori sono partiti nonostante l'USL avesse rilevato dati di traffico veicolare notturni e diurni superiori alla media.

L'USL (U.O. Rischio Ambientale) nel dicembre 2004 aveva precisato che barriere anche alte 6 metri (parzialmente interrato) non avrebbero abbattuto i rumori, come si sa dai pochi dati a disposizione.

La TAV si è impegnata a monitorare la situazione ambientale (rumore, vibrazioni, polveri e tempistica dei lavori, stato delle falde) ed a pubblicizzarla con un info-point, mai realizzato.

E' stato costituito un Osservatorio ambientale (Min. Ambiente, Min. Trasporti, TAV, Regione E. Romagna, RFI, COMUNE, PROVINCIA) che, di fronte alla richiesta di consiglieri comunali ha fornito dati parziali (solo rumore), senza precisare le modalità e le caratteristiche degli strumenti utilizzati.

Nel frattempo via Carracci è diventata invivibile:

- ❑ insufficiente sicurezza della viabilità pedonale
- ❑ alta velocità dei veicoli in transito
- ❑ assenza di collegamenti ATC
- ❑ crisi degli esercizi commerciali (circa 20) insediati nella parte più vicina al Ponte di Galliera

FINORA NESSUNO HA MOSSO UN DITO!

CHIEDIAMO CHE

- visto il fallimento dello schema di partecipazione finora seguito, si attivi una fase di reale dialogo/ informazione con i cittadini, investendo il Quartiere del ruolo di garanzia delle informazioni da dare ai cittadini, come più volte richiesto dai Consiglieri di Quartiere del PRC;
- l'Osservatorio ambientale abbia un ruolo attivo e celere nel monitorare i processi lavorativi, il rumore, le vibrazioni, le polveri, le falde.
- i tempi di esecuzione e riconsegna vengano rispettati;
- si tenga conto dei disagi e dei pericoli che l'attuale condizione della mobilità produce in via Carracci (mancanza di segnaletica stradale e dissuasori di velocità, abolizione di fermate ATC).
- si intervenga con iniziative utili alla tutela del commercio (nella strada circa 20 esercizi commerciali gestiti da italiani e da stranieri sono al collasso per la riduzione del transito dei veicoli e per l'impossibilità di parcheggio).

UN'ALTRA SINISTRA IN COMUNE
(RIFONDAZIONE COMUNISTA, VERDI PER LA PACE,
IL CANTIERE DI BOLOGNA, PDCI)